

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
11	Corriere di Arezzo e della Provincia	05/01/2021	STEFANI: "SICUREZZA, SERVONO FONDI"	2
37	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	05/01/2021	"INVESTIMENTI PER RIPARTIRE IN CAMPO AGRICOLO E TURISTICO UNA VOLTA SUPERATA LA PANDEMIA"	3
30	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	05/01/2021	BREVI - VIA ALLA MANUTENZIONE DEGLI ALVEI TORRENTIZI	4
1	Gazzetta di Mantova	05/01/2021	NAVIGAZIONE SUL CANALE VIRGILIO: NO DI ROLFI	5
10	Il Gazzettino - Ed. Treviso	05/01/2021	CANALETTE IN PENSIONE: ARRIVA L'IRRIGAZIONE A PIOGGIA	7
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	05/01/2021	NUOVO PONTE SUL FOSSETTA A BREVE L'INIZIO DEI LAVORI (E.Fur.)	8
8	Il Tirreno - Ed. Grosseto	05/01/2021	OMBRONE, PIENA SCONGIURATA SI ATTENDE LA NEVE IN COLLINA	9
9	Il Tirreno - Ed. Grosseto	05/01/2021	ESONDAZIONI DEL FIORA LA BONIFICA: "SPETTA ALLA REGIONE SCAVARE"	10
4	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	05/01/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE ALL'IMPIANTO SUL TORRENTE SENICE	11
15	La Nuova Sardegna	05/01/2021	L'ACQUA DEL CUGA BUTTATA IN MARE (G.Bua)	12
19	La Nuova Sardegna	05/01/2021	CANALI DELL'AGRO SENZA MANUTENZIONI	13
27	La Nuova Sardegna	05/01/2021	CUMBIDANOVU, NUOVO APPALTO (N.Muggianu)	14
30	La Nuova Sardegna	05/01/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA RUA LA RETE IDRICA AGRICOLA (S.Secci)	15
1	Latina Editoriale Oggi	05/01/2021	IL CONSORZIO CONTRO IL MALTEMPO	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Casertace.net	05/01/2021	IL GARIGLIANO SORVEGLIATO SPECIALE: E' IN PIENA	18
	Cittadellaspezia.com	05/01/2021	AD ALBIANO UN ALBERO PER OGNI NUOVO BIMBO	20
	Edizionecaserta.net	05/01/2021	MALTEMPO, VOLTURNO CRESCIUTO DI 3 METRI IN UNA SETTIMANA AL PONTE ANNIBALE	21
	Giraitalia.it	05/01/2021	MOSTRA SCAMBIO D'EPOCA DAL 14 AL 15 MARZO 2021 A NOCERA INFERIORE (SA)	24
	Ildenaro.it	05/01/2021	CAMPANIA, LIVELLO DEI FIUMI IN CRESCITA DA DUE SETTIMANE. LANBI LANCIA LALLARME: GARIGLIANO GIA' IN	25
	Liberta.it	05/01/2021	CONSORZIO DI BONIFICA: "RISCHIO ALLAGAMENTI NELL'AREA DEL NUOVO OSPEDALE"	27
	Meteoweb.eu	05/01/2021	VENEZIA, NON SOLO MOSE: PRESERVATI QUASI 100 ETTARI DI BARENE LAGUNARI GRAZIE A LIFE VIMINE	29
	Osservatoreitalia.eu	05/01/2021	VENEZIA, PROGETTO LIFE VIMINE: SALVATI 100 ETTARI DI BARENE GRAZIE ALL'INGEGNERIA NATURALISTICA	31
	Pisainvideo.it	05/01/2021	DALLO STATO I PRIMI 10 MILIONI E 500MILA EURO PER OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA E RISPARMIO	34
	Alguer.it	04/01/2021	«INVASO DEL CUGA, SUBITO LE PARATOIE»	36

Maltempo, monitoraggio e vigilanza del Consorzio di Bonifica Stefani: "Sicurezza, servono fondi"

AREZZO

Le precipitazioni intense di questo avvio 2021 hanno gonfiato i corsi d'acqua e, con la prima vera tregua concessa dal maltempo, il Consorzio di Bonifica 2 ha ripreso la sua attività, anche di monitoraggio e vigilanza. "La manutenzione ordinaria è fondamentale, perché aiuta la funzionalità idraulica del corso d'acqua, ma è evidente che non può essere sufficiente. Necessari investimenti straordinari per interventi di sicurezza in alcuni punti dove servono soluzioni idrauliche importanti", spiega la presidente Serena Stefani, che auspica di "trovare i necessari canali di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale".



L'INTERVISTA

MASSIMILIANO PEDERZOLI / SINDACO DI BRISIGHELLA

«Investimenti per ripartire in campo agricolo e turistico una volta superata la pandemia»

«Sul convento di Fognano garantito il servizio educativo Unione, il nodo è quello legato ai costi del personale»

MICHELE DONATI

Massimiliano Pederzoli è l'unico sindaco di centrodestra nell'Unione della Romagna Faentina: in questa intervista risponde ad alcune domande sull'anno trascorso e su quello appena iniziato.

Qual è stato l'impatto della pandemia su Brisighella dal punto di vista sanitario ed economico?

«La prima ondata ha registrato un'incidenza limitata di contagi, siamo arrivati ad una quarantina di casi durante il picco. Con la seconda ondata i numeri si sono alzati arrivando fino a 150. Al momento nel comune ci sono un'ottantina di persone in isolamento. La popolazione è stata molto disciplinata e l'Amministrazione ha fatto la sua parte.

Dal punto di vista economico, i danni sono stati gravi soprattutto per il mondo dei bar e della ristorazione: lo Stato ha preso provvedimenti pesanti e a volte anche incomprensibili, che denotano grande disorganizzazione da parte di un governo che agisce in maniera dilettantistica e improvvisata».

Su quali settori si cercherà di fare leva per il rilancio?

«Per Brisighella le direttrici principali sono agricoltura e turismo. Per quanto riguarda la prima, verso aprile dovrebbero essere assegnati i lavori per il progetto dei nuovi invasi: il Consorzio di Bonifica sta terminando il bando in queste settimane. Si tratta di investimenti per 14 milioni di euro: i lavori dovrebbero concludersi nel 2023 e si potrà così iniziare ad irrigare dal 2024. Un'azione fondamentale visto il problema della siccità che ci si porta dietro ormai da anni. Sul piano del turismo stiamo lavorando per riportare le persone a

Brisighella: a breve insieme alla Pro loco presenteremo un programma di eventi primaverili ed estivi».

Nel 2020 si è molto parlato del Convento Emiliani di Fognano, a rischio chiusura: qual è la posizione del Comune?

«Ci siamo trovati di fronte ad una situazione economica disastrosa, ma questa Amministrazione ha rinnovato la convenzione per la scuola dell'infanzia. Abbiamo messo in piedi l'unica risposta possibile, fare un asilo a Fognano: la struttura della "Farfalla" è stata riaperta in tempi record, con i lavori che venivano svolti in piena estate per garantire il regolare accesso ai bambini già da settembre. Passando all'immobile nel suo complesso, sarà la proprietà, ovvero la Chiesa, a gestire la situazione: l'unico compito del Comune è mantenere il servizio educativo a Fognano».

A gennaio 2020 il Comune ha



Massimiliano Pederzoli in occasione dell'elezione

chiesto un prestito di 537mila euro per avviare la ristrutturazione del Teatro Pedrini, cifra cui si aggiungono i 500mila euro erogati dalla Regione: quali tempistiche si prevedono per il recupero?

«È in corso la pratica con la Cassa Depositi e Prestiti e poi partirà la gara per la progettazione esecutiva. Spero che entro l'anno si potrà sbloccare la situazione burocratica per poi partire con i lavori veri e propri: è possibile che questi si concludano solo dopo il ter-

mine del mio mandato».

Capitolo Unione dei Comuni: dopo diverse tensioni, il presidente Massimo Isola ha detto che il Comune di Brisighella ha assunto un «approccio costruttivo». Pace fatta?

«Probabilmente non si è compreso quello che per noi rappresenta la questione fondamentale. Ovvero la ripartizione dei costi del personale. Su questa posizione abbiamo piantato il chiodo».



ROCCELLA

Via alla manutenzione degli alvei torrentizi

● Sono iniziati ieri mattina i lavori di manutenzione ordinaria degli alvei dei torrenti Arena, Zirgone e Millarini. Ne ha dato notizia il vicesindaco e assessore alle Politiche per l'infrastrutturazione del territorio Francesco Scali. Gli interventi, effettuati dalla MetroCity su input in particolare degli assessorati ai Lavori pubblici e Ambiente che ne hanno sollecitato l'avvio a nome di tutta l'amministrazione comunale roccelese, prevedono il decespugliamento degli alvei dalla vegetazione per garantire la continuità e il regolare deflusso delle acque. Si tratta di lavori di carattere fondamentale non solo per esigenze di igiene e decoro, ma anche e soprattutto per la sicurezza del territorio in caso di piogge intense. Inoltre, secondo quanto si è appreso dal vicesindaco Scali, la Città Metropolitana in accordo con il Consorzio di bonifica Alto Jonio Reggino interverrà anche sul torrente Canne, al confine tra i comuni di Roccella e Caulonia, per svolgere lavori di pulizia e manutenzione dell'alveo. (s.p.)



LA REGIONE BOCCIA IL PROGETTO

Navigazione sul canale Virgilio: no di Rolfi

Anche la Regione boccia il progetto di navigazione tra Mantova e il Garda. L'assessore: «Il Virgilio serve per irrigazione ed energia». / PAGINA 29

ALTO MANTOVANO

Anche la Regione boccia la navigazione tra Mantova e Garda

L'assessore Rolfi: «Il Virgilio serve per irrigazione ed energia
E i fondi europei non vanno stanziati per il libro dei sogni»

ALTO MANTOVANO

Trova nuovi oppositori la proposta di realizzare una via navigabile tra Mantova e il Garda utilizzando anche il canale Virgilio. Dopo il secco no delle associazioni agricole, arriva la bocciatura anche dell'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi. «No alla navigabilità del canale Virgilio - ha dichiarato l'assessore -. Una proposta irrealizzabile che tra l'altro va in conflitto con le esigenze della provincia mantovana, uno dei territori agricoli più importanti d'Italia. Il canale ha esercizio irriguo e idroelettrico e così deve rimanere».

«Sposiamo in pieno la posizione delle associazioni agricole di categoria e del consorzio di bonifica Garda Chiese - ha aggiunto Rolfi -: oltre a motivazioni di carattere economi-

co c'è una serie di ragioni tecniche che ci porta a bocciare la proposta. La richiesta di finanziamento di 102 milioni di euro attraverso il Recovery Fund non potrebbe trovare riscontro, visto che per accedere a tali finanziamenti servono progetti attuabili nell'immediato e non libri dei sogni. Per la Regione le priorità da realizzare con i fondi europei sono gli interventi di ammodernamento e messa in sicurezza delle reti irrigue e di bonifica, infrastrutture strategiche che devono essere tutelate per la loro importante funzione pubblica anche in ottica di risparmio idrico. In un periodo storico caratterizzato da cambiamenti climatici è fondamentale agire in questo ambito per dare certezza di acqua all'agricoltura più produttiva d'Europa che è quella irrigua della pianura Padana. Su questo ci siamo già

mossi proponendo al governo un documento con tutti i progetti concordati con i consorzi di bonifica».

Rolfi conclude ricordando che «il Canale Virgilio è tra le infrastrutture idrauliche più importanti a livello nazionale, visto che porta l'acqua a un territorio agricolo di 42.000 ettari su cui operano circa 15.000 aziende del settore e alimenta due centrali idroelettriche da 18 milioni di Kwh all'anno. La gestione del canale comporta un'attenta regolazione di portate e livelli, che possono e devono essere modificati anche in tempi molto rapidi per garantire il soddisfacimento delle utenze e la sicurezza idraulica dei territori, in occasione di eventi atmosferici particolarmente rilevanti. La sua funzione non è compatibile con i vincoli legati alle esigenze di navigazione». —



Un tratto del canale Virgilio: la Regione bocchia il progetto di navigazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Canalette in pensione: arriva l'irrigazione a pioggia

►Intervento del Consorzio Piave in dieci comuni

ARCADE

Supporto all'agricoltura, al fiume Piave e all'ambiente. Si fonda su queste basi il nuovo intervento al quale sta lavorando il Consorzio di Bonifica Piave che punta alla trasformazione dei sistemi di irrigazione a scorrimento, vale a dire le vecchie canalette in cemento, in moderni sistemi a pioggia. Che possono essere attivati quando le colture ne hanno bisogno, consentendo in tal modo un notevole risparmio d'acqua.

«Si tratta di lavori di trasformazione irrigua previsti dai finanziamenti nell'ambito del Piano nazionale di sviluppo ru-

rale 2014-2020 "Adeguamento delle reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti per la riduzione del prelievo dal fiume Piave" - spiega il presidente Amedeo Gerolimetto -. L'intento è di procedere alla trasformazione di tutto l'attuale sistema a scorrimento».

Ancora diversi anni fa era stato c'era stato un inizio in tal senso, adesso si entra nel vivo della questione. Il finanziamento è cospicuo, sono ben 20 milioni di euro, e consentirà di realizzare nuove reti di distribuzione irrigua a pressione.

AREA INTERESSATA

«Saranno infatti trasformati da scorrimento a pluvirrigazione poco meno di 3060 ettari

agricoli situati nei comuni di Nervesa, Arcade, Povegliano, Montebelluna, Crocetta, Trevignano, Istrana, Paese, Quinto e Morgano - prosegue il presidente Gerolimetto -. Per ora i lavori riguardano l'insediamento dei cantieri e la posa dei primi tratti di tubazione ad Arcade e Nervesa in via Granze, a Trevignano proprio a ridosso del margine sud della strada provinciale e prossimamente in località Croce del Gallo a Crocetta del Montello, dove si inizieranno i lavori di costruzione della centralina di pompaggio. E' un inizio molto atteso, che, non solo ha un'importante ricaduta in termini di lavoro in questo momento di particolare criticità per le no-

stre aree, ma soprattutto offre nuove opportunità di innovazione al settore primario in una vasta area del nostro comprensorio - spiega -. E' noto che con il sistema a pioggia è l'agricoltore a gestirsi l'irrigazione, utilizzandola quando le colture ne hanno bisogno. Una modalità ben più puntuale ed efficiente rispetto quella a scorrimento. E' una risposta concreta alla necessità di risparmiare e tutelare la risorsa idrica attraverso l'irrigazione a basso consumo».

Il Bonifica Piave si è impegnato a ridurre le derivazioni d'acqua dal fiume Piave anche con la modifica dei sistemi irrigui.

Annalisa Fregonese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRASFORMAZIONE Una canaletta



Nuovo ponte sul Fossetta A breve l'inizio dei lavori

►Dopo due anni e mezzo di chiusura al traffico veicolare

MEOLO

E' imminente l'apertura del cantiere per la costruzione del nuovo ponte sul canale Fossetta. "I lavori sono stati aggiudicati ed è in corso la verifica dei requisiti della ditta candidata ad essere vincitrice dell'appalto- ha annunciato il sindaco Daniele Pavan in consiglio comunale -Possiamo arrivare molto brevemente all'assegnazione dei lavori e quindi all'avvio del cantiere, che è molto importante e che deve essere portato al più presto a conclusione".

Dopo due anni e mezzo di chiusura al transito dei veicoli, finalmente il ponte sulla Fossetta verrà risistemato a nuovo e potrà tornare ad essere percorribile, con soddisfazione soprattutto dei residenti nella località meolese di Losson che da sempre lo utilizzano per recarsi alla stazione ferroviaria di Musile-Fosalta.

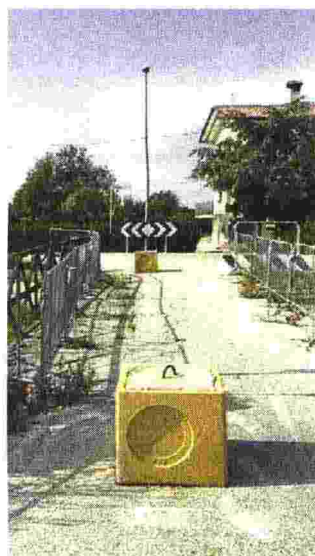
Era dall'estate 2018 che il ponte, costruito nel secondo dopoguerra, era stato interdetto ai veicoli per i rilevanti problemi di sicurezza statica. Fin dai primi rilievi era stato accertato che sarebbe stato necessario un intervento di rifacimento della struttura.

Essendo in comproprietà di Meolo e Musile e collegando una strada provinciale, i due Comuni e la Città Metro-

politana cofinanzieranno l'opera, in cui la parte più cospicua di 97mila euro sarà stanziata dal Comune di Meolo, mentre Musile investirà 49mila e la Città Metropolitana contribuirà con 50mila euro.

Durante la seduta consigliere l'assessore all'ambiente Stefano Benedetti ha inoltre informato che La Città Metropolitana e il Consorzio di bonifica del Basso Piave hanno assicurato che in questo mese di gennaio inizieranno i lavori di messa in sicurezza di via San Filippo, la strada che collega il centro cittadino con la frazione di Marteggia e la statale Triestina, risolvendo il problema delle frane avvenute lungo l'arteria viaria. (E.Fur.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEOLO A breve i lavori per il nuovo ponte sul Fossetta



IL BOLLETTINO

Ombrone, piena scongiurata Si attende la neve in collina

GROSSETO. I primi giorni dell'anno sono stati caratterizzati dal maltempo. Mareggiate sulla costa, pioggia abbondante e corsi d'acqua ingrossati, a partire dal fiume Ombrone.

E dopo le copiose nevicate sul monte Amiata, adesso è attesa la neve anche in collina e una recrudescenza delle temperature che potrebbe durare fino a metà gennaio.

Il monitoraggio dell'Ombrone e dei corsi d'acqua minori, da parte del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud, proseguirà anche nelle prossime ore.

Nella mattinata di ieri, però, il Genio civile ha chiuso il servizio di piena sul principale fiume della Maremma, segno che il livello del-

le acque non desta più preoccupazione.

Domenica sera il fiume che lambisce il capoluogo aveva raggiunto il livello di 4,70 metri all'idrometro del Berrettino (ancora all'interno dell'alveo) a causa del livello di pioggia raggiunti nell'entroterra, ma anche per le condizioni marine non favorevoli: l'acqua, in termini semplici, non veniva ricevuta dal mare.

Il cambiamento delle condizioni atmosferiche, nella notte tra domenica e lunedì, ha portato a una rapida decrescita dell'Ombrone.

Ieri, alle 12, il livello era poco superiore al metro. I corsi d'acqua minori, monitorati già dalle prime ore di Capodanno, non hanno in-

vece innescato allertamenti.

Per quanto riguarda l'evoluzione meteorologica per le prossime ore, oggi è atteso un peggioramento, con piogge che si intensificheranno anche in provincia di Grosseto.

Le temperature caleranno ulteriormente per il transito di un polo freddo in quota che porterà neve anche a quote più basse rispetto ai giorni scorsi, e precisamente in collina, a partire da 500 metri.

Anche il giorno della Befana sarà nuvoloso con precipitazioni sparse, in genere deboli, ancora una volta nevose fino a quote collinari.

Dal 9 gennaio potrebbe di nuovo nevicare. —

Gabriele Baldanzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Ombrone in zona San Martino (FOTO AGENZIA BF)



SEMPRONIANO

Esondazioni del Fiora La Bonifica: «Spetta alla Regione scavare»

Il presidente Bellacchi risponde al sindaco Petrucci
«Vietato togliere la ghiaia, serve l'autorizzazione di Firenze»

SEMPRONIANO. Il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud rimanda alla Regione Toscana la responsabilità di non aver trovato una soluzione al problema dell'esonazione del fiume Fiora nel comune di Semproniano.

Lo spiega il presidente del Consorzio, **Fabio Bellacchi**, in risposta al sindaco di Semproniano **Luciano Petrucci** che ieri, contattato dal *Tirreno* per un ragguaglio su eventuali danni provocati dal maltempo al suo territorio, aveva segnalato una grossa esondazione del Fiora ai danni di alcune aziende agricole, con dieci ettari di terreno ricoperti da detriti. Petrucci aveva spiegato che il letto del Fiora negli anni si è alzato, a causa del materiale che il fiume trascina giù nel primo tratto e che a Semproniano trovano un tratto pianeggiante. Il sindaco aveva anche lamentato che in tanti anni chi di dovere non abbia trovato una soluzione.

«Al sindaco Luciano Petrucci non è stato sufficiente l'in-

contro di mercoledì 30 dicembre, in cui abbiamo ancora una volta ribadito la situazione relativa al fiume Fiora a Semproniano. Situazione che evidentemente il primo cittadino, nonostante interessi il territorio che amministra, continua a non avere chiara», attacca Bellacchi.

«Ciò che Petrucci chiede e ciò che servirebbe è un escavo sul fiume Fiora, ovvero una manutenzione straordinaria – spiega Bellacchi – attività che però non può essere intrapresa in autonomia da Cb6, perché questi tipi di interventi vengono gestiti, autorizzati e finanziati dalla Regione Toscana. A maggior ragione perché quest'area, l'alto corso del fiume Fiora, è soggetta a vincolo ambientale in quanto Zps, zona a protezione speciale, in cui ogni attività è vietata se non preventivamente presentata e approvata dietro valutazione dell'incidenza ambientale».

Bellacchi ricorda che «dal 2014 abbiamo eseguito inter-

venti di manutenzione ordinaria approvati dalla Regione, come la legge stabilisce, e altri sono in corso di autorizzazione. Il riescavo auspicato dal sindaco, però, deve essere valutato, approvato e finanziato dalla stessa Regione Toscana con suo progetto autonomo. Abbiamo sottoposto nel tempo il nostro parere sulle criticità che il sindaco rileva e che noi condividiamo. Le nostre competenze, però, si fermano qui. Serve uno studio sedimentologico che soltanto la Regione Toscana o l'Autorità di distretto possono eseguire».

Da dove partire, chi debba chiedere questo studio e, in definitiva, come si possa risolvere il problema non viene spiegato. Ciò che spiega Bellacchi («ciò che abbiamo spiegato per l'ennesima volta al sindaco», dice) è che «il Consorzio non può intervenire indiscriminatamente dove ci sono accumuli di ghiaia o altre problematiche. Semplicemente perché è vietato e commetterebbe un reato. Può farlo solo quando l'autorità competente dà

l'autorizzazione, peraltro seguendo le prescrizioni che vengono indicate. Per un progetto complessivo di manutenzione straordinaria, invece, è necessario che intervengano i soggetti preposti».

Bellacchi risponde anche sulla criticità segnalata dall'azienda Il Ghiacciaio, che non riesce ad accedere al podere perché il fosso Caese che attraversa la strada d'accesso è ingrossato, problema che si ripete puntuale ogni anno.

«Succede in ogni guado di ogni corso d'acqua – dice il presidente di Cb6 – per 350 giorni all'anno un guado è percorribile senza problemi, per due settimane occorre fare attenzione. Mi auguro che il sindaco (in realtà la segnalazione l'ha fatta direttamente l'azienda, non il sindaco) sappia, sarebbe grave il contrario, che la manutenzione e la gestione degli attraversamenti dei fiumi sono di competenza dell'ente proprietario della strada, in questo caso proprio il Comune di Semproniano». — **F.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quant'è il fosso Caese,
bloccato per la piena,
«la competenza
spetta al Comune»

QUARRATA

Il Consorzio di bonifica interviene all'impianto sul torrente Senice

QUARRATA. Dopo già un capodanno di lavoro, è proseguita da parte del Consorzio Medio Valdarno l'attività di monitoraggio e vigilanza dei livelli dei corsi d'acqua, dai principali affluenti dell'Arno come il Bisenzio, l'Ombrone Pistoiese, l'Elsa, la Pesa e la Greve fino ai più piccoli torrenti e rii minori del territorio.

In funzione i principali impianti idrovori gestiti dal Consorzio anche grazie ad

avanzati sistemi di controllo e manovra, anche da remoto, come Crucignano sul Bisenzio a Campi Bisenzio e Castelletti sull'Ombrone in comune di Signa.

«Le squadre di operatori e tecnici in reperibilità – spiega una nota del Consorzio di bonifica Medio Valdarno – si sono alternate per sopralluoghi di verifica del corretto funzionamento di tutte le opere e sistemazioni idrauliche e per inter-

venti sul campo, come al nuovo impianto idrovoro sul Torrente Senice, a Quarrata, inaugurato solo lo scorso agosto e già utilissimo per la gestione dei livelli idraulici della piana pistoiese».

«Qui – prosegue il Consorzio – grazie all'impianto di telesorveglianza da remoto, è stato possibile valutare la necessità di fare alcuni passaggi di pulizia delle gri-

glie di imbocco delle pompe di sollevamento, su cui si erano fermate le molte foglie e rami caduti nelle scorse settimane».

Sul resto del reticolo idraulico si sono registrati livelli alti ma con salite e discese lente, determinate dall'andamento intermittente delle piogge.

È continuato tuttavia per tutto il fine settimana il servizio di reperibilità 24 ore su 24 degli operatori del Consorzio Medio Valdarno. –



Operatori del Consorzio Medio Valdarno al lavoro



L'acqua del Cuga buttata in mare

Il presidente del consorzio della Nurra: «Spreco assurdo, la Regione aumenti la capienza del bacino»

di Giovanni Bua

► SASSARI

Milioni di metri cubi d'acqua sprecati. In un territorio che più volte ha patito la sete, in un bacino che, solo nel 2017, è finito praticamente a secco, mettendo in ginocchio i produttori agricoli della Nurra. È paradossale la storia del bacino del Cuga, uno "specchio liquido" di 3 chilometri quadrati con un volume che potrebbe arrivare a 30 milioni di metri cubi. Assai facilmente in questo scorcio d'anno dive l'acqua cade senza sembrare fermarsi mai.

Ma invece l'oro liquido viene scaricato in mare: «Perché non c'è modo di trattenerla». Parole del presidente di Consorzio di Bonifica della Nurra, Gavino Zirattu, che attacca: «Abbiamo chiesto ripetutamente alla Regione di eseguire gli interventi strutturali che consentano al bacino del Cuga di sfruttare la

maggiore capienza possibile. Dispiace vedere l'acqua che in questi giorni entra copiosamente nell'invaso e subito viene scaricata verso il mare».

Il presidente dei Consorzio di Bonifica della Nurra segnala l'opportunità persa di incrementare la capacità del lago tra Uri e Putifigari, gestito da Enas. «Oggi il bacino ha una capacità autorizzata di 21 milioni di metri cubi di acqua - spiega Zirattu - ripristinando il sistema delle paratoie, si sarebbe potuta raggiungere la capacità del passato di 29-30 milioni di metri cubi: una differenza che diventa preziosa nei periodi di siccità che colpiscono sempre più duramente la nostra isola. Nel 2017 il Cuga era quasi completamente prosciugato, con conseguenze drammatiche per le campagne della Nurra».

Zirattu, che è anche presidente di Anbi Sardegna, l'associazione che tutela e rap-

presenta i consorzi di bonifica, chiede che si vengano sfruttate le fonti di finanziamento statali e regionali per progettare e realizzare quegli interventi strutturali che possano permettere in tempi rapidi di ritornare a quote autorizzate nel passato: «È fondamentale incrementare le riserve a carattere pluriennale, in modo da rimanere coperti nei periodi siccitosi. Le piogge eccezionali di queste settimane rimarranno un'opportunità sprecata. Non deve più accadere».

Il bacino del Cuga, oltre a essere un punto di riferimento per le campagne della Nurra, assolve inoltre un altro fondamentale compito. Quando il malridotto acquedotto Enas Coghinas II salta in qualche punto, la città di Alghero viene infatti alimentata dal Cuga. Un vantaggio non da poco visto che nel Coghinas II ci sono stati negli ultimi anni svariati interventi, sempre incredibilmente

complessi, per riparare rotture più o meno gravi, e varie volte mezza città di Sassari, ma anche Castelsardo, Tergu, Porto Torres e Stintino sono rimaste con i rubinetti a secco, una volta addirittura per 5 giorni.

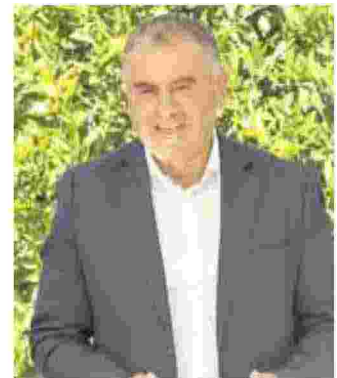
Alghero si è invece sempre salvata per merito del Cuga. Una risorsa sottoutilizzata, che potrebbe custodire 9 milioni di metri cubi d'acqua in più, tesoro inestimabile per le campagne della Nurra e per tutto il territorio.

«Le piogge incredibilmente abbondanti stanno creando disagi, facendo danni - chiude Zirattu - ma potrebbero anche lasciare un'eredità buona, essere una vera opportunità. Se la sprecheremo ci troveremo a pentircene amaramente, come già altre volte e successo. E ci chiederemo come sia possibile trovarci di fronte all'ennesima, drammatica, siccità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bacino del Cuga



Gavino Zirattu

“ Gavino Zirattu: «Abbiamo chiesto ripetutamente interventi strutturali che potrebbero salvare 9 milioni di metri cubi che sarebbero utili nei periodi di siccità»

Canali dell'agro senza manutenzioni

L'assessore Montis: «Il Comune interviene, i privati facciano la loro parte»

► ALGHERO

Ripetuti interventi della locale Protezione civile, ieri nelle aree di Bonifica dell'agro di Alghero. Uomini e mezzi sono stati impegnati per il monitoraggio dei canali e dei corsi d'acqua a seguito delle eccezionali piogge di questi giorni che stanno creando disagio e diversi allagamenti nelle campagne di Alghero e per cui è stato necessario l'intervento dell'escavatore comunale per liberare i passaggi ostruiti dal materiale trascinato dalla corrente. Impegnati tutt'ora i mezzi dell'Agenzia Forestas e del Consorzio

di Bonifica.

Oltre all'eccezionalità del caso che richiede il pronto intervento della Protezione civile locale, appare evidente lo scarso stato di manutenzione e pulizia ordinaria di quei canali non di competenza comunale. Il sindaco Mario Conoci a tal proposito sta sollecitando all'ente preposto l'esecuzione della pulizia delle parti di proprio interesse, ma anche ai privati di ripristinare quei canali che con il tempo sono stati ostruiti per farne diverso uso. «L'amministrazione comunale puntualmente ogni anno si occupa di ripulire gli alvei di pro-

pria competenza – spiega l'assessore all'Ambiente Andrea Montis – investendo ingenti somme dal proprio bilancio o da bilancio regionale. Ci si aspetta che ognuno faccia la sua parte anche al fine di evitare pericoli o richieste di risarcimento danni».

Il Piano di Protezione civile comunale aggiornato recentemente tiene conto anche delle aree a rischio idrogeologico, e tra queste ricadono, con classificazione Hi4 (elevato rischio), moltissimi ettari di terreni irrigui. Nella zona della Bonifica esiste una rete di canali artificiali di scolo costruiti a partire dagli an-

ni trenta per il drenaggio delle acque meteoriche superficiali. L'assenza di manutenzione ordinaria e straordinaria, fatta eccezione per piccoli interventi sui ponti delle strade provinciali e statali e per qualche modesta pulizia fatta da privati cittadini, è il motivo per il quale si è focalizzata l'attenzione. L'amministrazione comunale infatti provvede annualmente alla pulizia di circa 10 chilometri di alvei di propria competenza, ricevendo molte segnalazioni e richieste di interventi che spesso non possono essere eseguiti perché non ricadono tra le autorità comunali.



Lavori di pulizia degli alvei



Cumbidanovu, nuovo appalto

Orgosolo, entro il 2021 la gara per ultimare i lavori della diga per un totale di 42 milioni di euro

di Nino Muggianu

► ORGOSOLO

Bisognerà aspettare il 2024 per la fine dei lavori, ma già in questo 2021 arrivano buone notizie. Entro l'anno appena cominciato, infatti, dovrebbero essere finalmente appaltati i lavori per ultimare la diga di Cumbidanovu, una delle opere pubbliche più farraginose dell'isola, del valore complessivo per un totale di 42 milioni di euro. «Superati tutti gli ostacoli, la speranza è che adesso tutto vada spedito fine alla ultimazione dei lavori previsti» afferma con rinnovato entusiasmo Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, pronto a condurre l'ente per i prossimi anni dopo la recente riconferma a pieni voti.

Dello stesso avviso il responsabile tecnico dei lavori, l'ingegner Sebastiano Bussalai che conferma la ripresa dei cantieri: «Come si sa, abbiamo aggiudicato il servizio di progettazione ad un raggruppamento di professionisti che sono andati avanti. Hanno già presentato il progetto definitivo che deve essere completato di alcune verifiche ulteriori da fare, sullo stato delle opere già realizzate. Nel corso delle indagini fatte si è reso necessario un approfondimento sullo stato di quanto è già stato realizzato in questi anni. L'obiettivo di fondo è quello di appaltare i lavori e che la nuova impresa possa procedere spedita senza più stop».

«Per cui è indispensabile – spiega ancora Bussalai – avere certezza dello stato dei luo-

ghi, non possiamo appaltare i lavori e poi scoprire in corso d'opera che ci sono delle anomalie che non erano visibili. Quindi – continua l'ingegnere – dobbiamo fare queste indagini geognostiche sui calcestruzzi già gettati. Lavori che dovevano essere già iniziati ma per via dei problemi della pandemia sono inevitabilmente slittati. Si parte comunque la settimana prossima». Lavori di carotaggio che dovrebbero durare circa un mese «per cui, pensiamo che nel giro di un altro mese il progetto si potrà chiudere. Mi aspetto che entro metà marzo il progetto possa essere concluso. A quel punto verrà portato all'approvazione della Regione e, se tutto è a posto, si procederà alla pubblicazione del bando di gara per il completamento dei lavori. Lavori che dure-

rebbero, come è stato ipotizzato, 36 mesi, ossia tre mesi. Non saranno tanto i lavori dei getti dei calcestruzzi a prendere il maggior tempo, quanto la realizzazione del cantiere, cosa abbastanza lunga. Bisognerà costruire una centrale di betonaggio, piazzate le gru, create tutte le strutture di cantiere. Non è tanto il lavoro in se – conclude il responsabile tecnico dei lavori nella diga di Cumbidanovu – quanto soprattutto l'accantieramento. Gli impianti a disposizione ci sono, si tratta di circa 42 milioni, per cui si potrà andare avanti fino alla conclusione. A quel punto, ma forse sarà il caso di muoversi prima si potrà parlare dell'impianto irriguo. Quello è un altro discorso, bisognerà trovare i fondi per realizzare le condotte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta della diga di Cumbidanovu

SINISCOLA

Il Consorzio di bonifica rifà la rete idrica agricola

Dopo la riconferma del presidente Guiso, approvato il bilancio di previsione
«Abbiamo progetti avviati dal 2020 e opere già appaltate per 5 milioni di euro»

di Sergio Secci
SINISCOLA

Con la rielezione alla presidenza del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale di Ambrogio Guiso e la nomina del consiglio di amministrazione nello scorso mese di dicembre, è stato approvato il bilancio di previsione e ripercorrersi progetti e azioni portati avanti nel 2020: «Grazie all'impegno del Consorzio sul territorio e la fattiva collaborazione di diversi enti sono stati messi in cantiere numerosi progetti» spiega il presidente, che sarà affiancato nel Cda dal vice Lucio Carta, Marco Carzedda, Giovanni Frau e Antonio Fronteddu. «Oltre alle tante opere portate a termine, ci fa piacere la grande partecipazione alle elezioni consortili andate oltre ogni aspettativa con la presentazione di una lista unica frutto dell'accordo delle principali associazioni di



Ambrogio Guiso nel corso di una riunione del Consorzio di bonifica

categoria». Nel documento appena approvato si da seguito ai progetti avviati nel 2020: «Abbiamo opere già appaltate per 5 milioni di euro – spiega Guiso –: 2 milioni per il rifacimento delle reti idriche nella piana del Cedrino danneggiate dall'alluvione del 2013; 450 mila euro sono invece destinati al rifacimento della vasca di

Capo Comino, previsto anche un intervento all'impianto di sollevamento di Ovidi e la nuova linea centrale dal lago Maccheronis alla piana di Torpè».

Nell'ultimo anno l'assunzione di dieci persone ha portato ad un'azione di monitoraggio del territorio più capillare e grazie anche al lavoro di pulizia di tutti i canali si sono evita-

ti danni dalle forti piogge. «Abbiamo chiuso un anno difficile per tante persone e per tante imprese, ma che per il Consorzio è stato di grande lavoro e impegno» conclude il presidente. «Nel 2021 abbiamo ancora tanti progetti da realizzare con le importanti linee di finanziamento contenute nel Recovery fund, che prevedono interventi nel settore agricolo, in previsione delle quali il Consorzio ha trasmesso varie schede progettuali alla Regione e all'Ambi nazionale, tra i quali il progetto per il riutilizzo in agricoltura dei reflui depurati di Nuoro. Grazie al lavoro di riorganizzazione degli uffici ed efficientamento degli impianti abbiamo ottenuto un risparmio del 30% con il quale abbiamo potuto abbassare i ruoli per i nostri agricoltori da destinare alle manutenzioni, al rifacimento degli impianti e delle reti idriche».

RIPRODUZIONE RISERVATA

An advertisement for 'Boghes e sonos' headphones. It features a pair of red and black headphones with a large 'B' logo. Below the headphones, there are several small images of different models of headphones. The text 'Boghes e sonos' is prominently displayed in a bold, sans-serif font. At the bottom, there is a small logo for 'LA NUOVA'.

L'emergenza Funziona il sistema posto in essere dall'ente di bonifica

Il Consorzio contro il maltempo

A PAGINA 15



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Latina

Tecnici in servizio giorno e notte
Idrovore sempre in funzione a pieno regime

La battaglia del Consorzio contro le piogge

Maltempo Il sistema di prevenzione sulla rete idrografica del territorio finora ha funzionato

L'EMERGENZA

ALESSANDRO PANIGUTTI

Una settimana di pioggia, la pausa di ieri, e da oggi si prospetta una nuova lunga tirata di maltempo e nubifragi che ci accompagnerà fino a domenica.

Siamo soltanto al 5 gennaio, e la quantità di pioggia caduta in questo avvio del nuovo anno è esattamente il doppio rispetto allo stesso periodo degli ultimi anni. Un segnale che desta preoccupazione e agita il sonno di una sacco di persone. Di buono, almeno finora, c'è che in questa situazione di allerta meteo costante il sistema di gestione della rete idrografica del territorio pontino ha funzionato.

«A fatica, ma ha funzionato - conferma il direttore del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Natalino Corbo - E lo dobbiamo in gran parte all'attività di manutenzione condotta dal Consorzio negli ultimi mesi, a partire da settembre, grazie a cinque distinti affidamenti esterni per interventi sull'intero reticolo idrografico di nostra competenza».

Un bacino che si estende da Aprilia a Terracina passando per tutti i comuni che si incontrano su quella lingua di territorio che si estende per 70 chilometri. «Quello che abbiamo fatto è la profilatura idraulica e quella delle sponde dei canali, il riescavo e la trinciatura di tutto il materiale rimosso dagli argini - spiega ancora Corbo - Quello che ci preme è fare in modo che le acque defluiscono senza incontrare ostacoli fino agli impianti idrovori e agli sbocchi in mare.

Il Direttore Corbo: «A fatica, ma ce l'abbiamo fatta a fronteggiare il pericolo»

DETTAGLI

Cosa fa il Consorzio

Dieci persone tra tecnici idrovoristi impegnate senza sosta. Interventi di disostruzione sulle Migliare 51, 58 e 49 e a Borgo Faiti. Gli impianti idrovori hanno sistemi di allarme che preavvisano eventuali criticità e situazioni di emergenza, ma a volte capita che la mancanza di energia elettrica e l'assenza di connessione della rete telefonica possano provocare quello che è successo qualche notte fa: l'allarme non è arrivato e alcuni terreni sulla Migliara 49 in territorio di Pontinia si sono allagati. E mentre si lavora per fronteggiare i rischi del maltempo, al Consorzio si programmano gli interventi per la stagione estiva, quando ci sarà da fronteggiare la siccità. L'ente ha partecipato a un bando per il primo lotto di 7 milioni per la ristrutturazione dei primi tre bacini del Linea; ha partecipato a due bandi del Fondo Sviluppo e Coesione con progetti da 500 mila euro e da venti milioni per l'irrigazione a scorrimento in un bacino di diecimila ettari.

Ci siamo riusciti, benché qualche area sia stata interessata da fenomeni di allagamento, dovuti però alle condizioni naturali dei terreni, che in alcuni punti non possono non allagarsi in caso di piogge persistenti».

Diversi canali in questi giorni sono arrivati al limite di portata, ma non ci sono state esondazioni, e di questo bisogna ringraziare tecnici e idrovoristi del Consorzio che stanno lavorando sette giorni su sette h-24. La stazione di pompaggio più importan-



Qui sopra, un intervento di qualche giorno fa sulle sponde del Linea. Sotto, terreni allagati a valle del Linea, a Pontinia. A lato, il Direttore del Consorzio Natalino Corbo e il Commissario Sonia Ricci



te, quella di Mazzocchio, sta lavorando da giorni con 5 pompe su sei, ciascuna capace di ingoiare seimila litri d'acqua al secondo e riversarli verso il mare.

«Il problema è che in condizioni di nubifragio e col mare grosso l'acqua pompata dalle idrovore va a sbattere contro un altro muro d'acqua - spiega ancora il Direttore Corbo - Ma anche stavolta ne siamo usciti indenni, perché gli impianti che nel 2018 erano andati in sofferenza stavolta hanno retto bene all'urto

delle piogge torrenziali. A fine gennaio faremo un'analisi delle piogge cadute e dei flussi d'acqua nel reticolo dei canali, e ne trarremo indicazioni utili per migliorare le prestazioni».

Su un territorio complicato come quello bonificato dell'Agro Pontino il Consorzio di Corso Matteotti è l'unico ente che provvede alla manutenzione e alla gestione di una rete idrografica molto complessa e articolata; Regione e Provincia, benché abbiano diverse competenze in materia, non hanno strutture né mezzi per intervenire in caso di emergenza.

«Il Consorzio è un braccio operativo, benché non abbia delega sull'assetto idrogeologico che fa capo a Regione e Provincia - dice il Commissario consortile Sonia Ricci - I cambiamenti climatici registrati negli ultimi cent'anni impongono una rivisitazione generale di ruoli e competenze anche in materia di difesa del suolo. Noi siamo qui per garantire la serenità dei consorziati e più in generale di tutte le comunità del territorio, ma oggi abbiamo anche il dovere di suggerire che il tavolo del quale siamo parte deve prendere atto che è arrivato il momento di cambiare». E' ora di fare nuove scelte legate a precisi obiettivi, con la consapevolezza di dove sia necessario arrivare e in che modo, con una precisa ripartizione dei compiti e delle responsabilità. ●



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGIONE CASERTA AVERSA SANTA MARIA CAPUA VETERE MARCIANISE MADDALONI MONDRAGONE
TUTTI I COMUNI



CRONACA NERA CULTURA POLITICA ECONOMIA EDITORIALI SPORT EVENTI

CRONACA BIANCA INCHIESTE



[< CRONACA BIANCA](#)

[TORNA ALLA HOME PAGE](#)

Il Garigliano “sorvegliato speciale”: è in piena

5 Gennaio 2021 - 08:10



SESSA AURUNCA – Nella giornata del 4 gennaio 2020 i principali fiumi della Campania registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa in 24 delle 29 stazioni di riferimento a causa delle piogge di Capodanno, confermando la tendenza della settimana precedente. Significativi gli incrementi dei livelli di **Volturno** e Sele, mentre è piena per il **Garigliano**. Oggi potrebbero registrarsi nuovi aumenti dei livelli, a causa delle precipitazioni localmente intense, attese nel corso della giornata e già iniziate nella

notte.

Continuano a crescere gli invasi del Cilento e il lago di Conza mentre è stato nuovamente svuotato il bacino sotteso alla traversa del ponte Annibale di Capua sul Voltorno per far transitare l'onda di piena. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e, per il solo lago di Conza della Campania, dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Sele incrementa i suoi livelli rispetto alla scorsa settimana in tutte le stazioni, in particolare ad Albanella: 82 centimetri in più nel giro di una settimana. Importante il contributo degli affluenti Tanagro e Calore lucano, tutti in evidente crescita rispetto alla scorsa settimana. Il Voltorno vede un aumento dei livelli idrometrici rispetto a quelli raggiunti la scorsa settimana, significativo l'incremento di 299 centimetri a Capua (ponte Annibale) in una settimana. Decisivo in questa fase l'apporto di acque provenienti dall'alta valle del Voltorno e dai torrenti e dagli affluenti a corso perenne provenienti dal massiccio del Matese. Infine, il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici superiori a quelli della settimana precedente, in evidenza Sessa Aurunca con +654 centimetri in una settimana, incremento derivante da una piena importante che ha superato gli **8 metri**, attestandosi alle ore 12 di ieri a ben 827 centimetri sullo zero idrometrico.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento è attestata a quasi 22,5 milioni di metri cubi e contiene il 90% della sua capacità, in crescita di oltre 5,1 milioni di metri cubi sulla settimana precedente e con un volume superiore del di 4,6 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa. L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto è cresciuto sul 23 dicembre di ben 13,6 milioni di metri cubi d'acqua, e con oltre 46,8 milioni di metri cubi presenta un surplus di oltre 12,2 milioni rispetto allo scorso anno.

Direttore responsabile: Gianluigi Guarino

Email:

Copyright 2019 CASERTACE

P.IVA 04465230615

Testata registrata presso il tribunale di BENEVENTO con nr. 7 del 02/09/2013

Copyright 2019 CasertaCE

[Lavora con noi](#) [Aiutaci a migliorare](#) [Gerenza](#) [Contattaci](#) [Privacy policy](#)

LEGGI NEWS



Genova24.it

LA VOCE DEL
TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LUNIGIANA

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 05 Gennaio - ore 10.26



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

LIVE Autodichiarazione per spostamenti motivati: ecco il modello

ATTUALITÀ



Ad Albiano un albero per ogni nuovo bimbo



Lunigiana - Celebrare la vita con la messa a dimora di alberi con l'intento, nel contempo, di riqualificare l'area tra la zona industriale e le zone residenziali e fluviale di Albiano Magra. Questo il progetto di riqualificazione che è stato approvato in occasione dell'ultimo consiglio comunale per quanto riguarda alcune terre che il Comune ha acquisito dal Demanio a titolo gratuito nella frazione di Albiano. In collaborazione con il Consorzio di Bonifica

Toscana Nord, l'amministrazione intende recuperare l'intera area attraverso la messa a dimora di tanti alberi l'anno quanto il numero di bambini nati o adottati nel territorio comunale. Sarà cura del Comune provvedere alla fornitura delle targhette con i nominativi da collocare sulla pianta. Questa operazione sarà svolta due volte l'anno e sotto la supervisione di un agronomo.

Nel progetto verranno coinvolte anche le scuole per la celebrazione dell'iniziativa stessa e della Giornata Nazionale dell'Albero, in data 21 novembre 2021. La volontà è quella di riqualificare l'intera superficie creando un'area interna che interrompa la continuità della zona industriale posta vicino al fiume Magra, costituendo un filtro ecologico tra questa e le aree residenziali e fluviale. Inoltre, l'amministrazione ha in programmazione il ripristino di un vecchio sentiero andando a ricreare un percorso ciclopedonale. "Questo vuole essere un importante segnale di discontinuità col passato. - Commenta il vicesindaco e assessore all'Ambiente Roberto Cipriani - Infatti, la nostra volontà è quella di tutelare il più possibile una frazione che ha già patito molto. Piantare alberi significa guardare al futuro, un futuro che vede conciliati ambiente e territorio, anche attraverso la restituzione alla cittadinanza di un percorso nel verde. Tra l'altro, con questa iniziativa, andiamo a rispettare le leggi dello Stato, che chiamano i municipi a celebrare ogni nuova vita e ogni nuova adozione."

Martedì 5 gennaio 2021 alle 09:30:08

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EVIDENZA

CORSO DI FORMAZIONE

ITS: Corso di formazione per la Mobilità delle persone e delle merci

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE



EDIZIONE CASERTA

IN PRIMO
PIANO

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ



www

5 Gennaio 2021

CAPUA. Nella giornata del 4 gennaio 2020 i principali fiumi della Campania registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa in 24 delle 29 stazioni di riferimento a causa delle piogge di Capodanno, confermando la tendenza della settimana precedente. Significativi gli incrementi dei livelli di Volturno e Sele, mentre è piena per il Garigliano. Oggi potrebbero registrarsi nuovi aumenti dei livelli, a causa delle precipitazioni localmente intense, attese nel corso della giornata e già iniziate nella notte. Continuano a crescere gli invasi del Cilento e il lago di Conza mentre è stato nuovamente svuotato il bacino sotteso alla traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno per far transitare l'onda di piena.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrighe della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il solo lago di Conza della Campania – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia. Il Sele incrementa i suoi livelli rispetto alla scorsa settimana in tutte le stazioni, in particolare ad Albanella: 82 centimetri in più nel giro di una settimana.

Importante il contributo degli affluenti Tanagro e Calore lucano, tutti in evidente crescita rispetto alla scorsa settimana. Il Volturno vede un aumento dei livelli idrometrici rispetto a quelli raggiunti la scorsa settimana, significativo il l'incremento di 299 centimetri a Capua Ponte Annibale in una settimana. Decisivo in questa fase l'apporto di acque provenienti dall'alta valle del Volturno e dai torrenti e dagli affluenti a corso perenne provenienti dal massiccio del Matese. Infine, il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici superiori a quelli della settimana precedente, in evidenza Sessa Aurunca con +654 centimetri in una settimana, incremento derivante da una piena importante che ha superato gli 8 metri, attestandosi alle ore 12 di ieri a ben 827 centimetri sullo zero idrometrico Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento è attestata a quasi 22,5 milioni di metri cubi e contiene il 90% della sua capacità, in crescita di oltre 5,1 milioni di metri cubi sulla settimana precedente e con un volume superiore del di 4,6 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa. L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto è cresciuto sul 23 dicembre di ben 13,6 milioni di metri cubi d'acqua, e con oltre 46,8 milioni di metri cubi presenta un surplus di oltre 12,2 milioni rispetto allo scorso anno.

**Lutto ai Cappuccini:
muore donna di 54 anni**

5 Gennaio 2021

**Ufficiale nuovo Dcpm.
Ecco cosa cambia dal 7
al 15 per visite,
spostamenti e negozi**

5 Gennaio 2021

**Ancora disagi nella
raccolta per gli stipendi:
fissate 2 ore di
assemblea**

5 Gennaio 2021

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 04 Gennaio 2021.

In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +65 (+27)

Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +202 (+132)

Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +132 (+99)

Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) +9 (-124)

Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) +150 (+299)

Volturno Capua (Centro cittadino) +151 (N.D.)

Volturno Castel Volturno (Foce) +224 (+3)

**EDIZIONE CASERTA**

e-mail:

[Chi siamo](#)

Questo sito contribuisce alla audience di **Amando.it**
Mostra scambio d'epoca a Nocera Inferiore



- [Abruzzo](#)
- [Basilicata](#)
- [Calabria](#)
- [Campania](#)
- [Emilia Romagna](#)
- [Friuli Venezia Giulia](#)
- [Lazio](#)
- [Liguria](#)
- [Lombardia](#)
- [Marche](#)
- [Molise](#)
- [Piemonte](#)
- [Puglia](#)
- [Sardegna](#)
- [Sicilia](#)
- [Toscana](#)
- [Trentino Alto Adige](#)
- [Umbria](#)
- [Val d'Aosta](#)
- [Veneto](#)

[Home Page](#)[Proponi Eventi](#)[Banner e Link](#)[Contatti](#)**Mostra scambio d'epoca 2021****In: Campania : Salerno : Fiere Salerno :** Nocera Inferiore**Descrizione**

L' area espositiva del Consorzio di Bonifica di Nocera Inferiore, sarà ancora una volta il palcoscenico di un grande evento legato ai motori ed al collezionismo d'epoca, va infatti in scena il 14 e 15 marzo 2020 la tredicesima edizione della Mostra Scambio, auto, moto e ricambi d'epoca. Oltre 110 espositori hanno partecipato alla scorsa edizione su un'area coperta ed attrezzata di 6.000 mq. La Mostra Scambio sarà un'occasione da non perdere per tutti quegli appassionati che vogliono trovare una grande esposizione di accessori originali, pezzi di ricambio, auto e moto da restaurare.

Indirizzo: Via Giuseppe Atzori

Periodo: ATTENZIONE: La manifestazione si è tenuta in passato dal 14 al 15 marzo, non si sa se si terrà anche nell'anno in corso e in quali date. Sugeriamo di verificare sul sito ufficiale della manifestazione.

[Clicca qui per segnalare le nuove date »](#)

[Condividi su Facebook](#)

[Condividi su Google+](#)

Sito Web: www.mostrascambio.net

Mostra scambio d'epoca si svolge nel mese di **marzo**, visualizza le altre pagine di **Fiere: Fiere a marzo** in tutta Italia, **Fiere in Campania** oppure le sole pagine di **Fiere a Salerno**.



Tutte le **Manifestazioni in Campania** in corso:

- **Mercatino di Natale** dal 1 dicembre 2020 al 19 gennaio 2021 a **Napoli (NA)**
- **Presepe vivente del 700 napoletano** dal 5 al 6 gennaio 2021 a **Marzano Appio (CE)**

Girando in Campania... "Festa della Birra "Frasso Beer Fest""

La cittadina per quattro giorni ospiterà la Festa della Birra "Frasso Beer Fest". Piatti tipici della tradizione bavarese, panini con carne nostrana, friggitoria a go go e la grande novità di questa edizione 2019 è il Maialino Nero Casertano. Tra le birre potrete degustare la Spaten, birra... [\[continua\]](#)

PROSSIMI EVENTI**EVENTI EPIFANIA**

[Epifania in Campania](#)

EVENTI TOP

[Sagre Campania](#)

Nozzexpo - Wedding Day
22-24 gen - Atena Luca...

Presepe vivente del 700...
5-6 gen - Marzano Appi...

Nozzexpo - Wedding Day
22-24 gen - Atena Luca...

Spettacolo Musica Amm...
25 gen - Napoli (NA)

A Fest' du Duorc
7-9 feb - Puglianello (BN)

Casaluce in Maschera
22 feb - Casaluce (CE)

Nu terno a fforza atto u...
23 feb - Recale (CE)

Nozzexpo - Wedding Day
22-24 gen - Atena Luca...

Pescare Show
21-23 feb - Vicenza (VI)

VUOI COLLABORARE?

Proponi degli
Eventi e delle
schede Località»



Prenotazioni Hotel
Hotel Reservations

PRIMUOVI LA
TUA ATTIVITA'

con questo
spazio.
Clicca per le
informazioni

HAI UN SITO WEB?

Visualizza Gratis
gli eventi sul tuo
sito!





ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI



IMPRESSE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > Cronache > Campania, livello dei fiumi in crescita da due settimane. L'Anbi lancia l'allarme:...

Cronache

Campania, livello dei fiumi in crescita da due settimane. L'Anbi lancia l'allarme: Garigliano già in piena

da ildenaro.it - 5 Gennaio 2021

9



Ricevi notizie ogni giorno



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Guarda Confindustria News

Nella giornata del 4 gennaio 2020 i principali fiumi della Campania registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa in 24 delle 29 stazioni di riferimento a causa delle piogge di Capodanno, confermando la tendenza della settimana precedente.

Significativi gli incrementi dei livelli di Volturno e Sele, mentre è piena per il Garigliano. Oggi potrebbero registrarsi nuovi aumenti dei livelli, a causa delle precipitazioni localmente intense, attese nel corso della giornata e già iniziate nella notte. Continuano a crescere gli invasi del Cilento e il lago di Conza mentre è stato nuovamente svuotato il bacino sotteso alla traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno per far transitare l'onda di piena. È quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il solo lago di Conza della Campania - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia. Il Sele incrementa i suoi livelli rispetto alla scorsa settimana in tutte le stazioni, in particolare ad Albanella: 82 centimetri in più nel giro di una settimana. Importante il contributo degli affluenti Tanagro e Calore lucano, tutti in evidente crescita rispetto alla scorsa settimana.



PROMOMEDIA
 PUBBLICITÀ E MARKETING

DALL'INDUSTRIA ALLA GD DO
 DAL TRADE AL PROMOTIONAL MARKETING

Target Centrato. Sempre!

BARI SEDE LEGALE E FILIALI A:
 MILANO-ROMA-PARMA-CATANIA-BUCAREST

www.promomedianet.it
info@promomedianet.it

Taboola Feed



Proteggi la tua casa con Verisure. -50% a Gennaio

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

4.MANAGER

- POLITICHE ATTIVE, ORIENTAMENTO E PLACEMENT**
 - Percorsi di outplacement
 - Monitoraggio legislativo
- CULTURA D'IMPRESA**
 - Progetti per una nuova cultura d'impresa e manageriale
 - Iniziative europee per sviluppare competenze e superare skill gap
- OSSERVATORIO SULLE COMPETENZE MANAGERIALI**
 - Studi e ricerche sul mercato del lavoro e sul gender gap
 - Monitoraggio dei bandi regionali e degli incentivi
- ATTIVITÀ IN MATERIA PREVIDENZIALE**
 - Aggiornamento online ai manager
 - Video-piùle informative e approfondimenti

“ Tre anni di lavoro per promuovere managerialità e cultura d'impresa, fattori strategici per affrontare contesti economici sempre più mutevoli e imprevedibili. Oggi la resilienza è importante come la capacità di cogliere opportunità di sviluppo. Con 4.Manager imprenditori e manager lavorano insieme per generare valore e rafforzare la competitività del sistema produttivo italiano. ”

Stefano Cuzzilla, Presidente 4.Manager

4.Manager nasce su iniziativa di Confindustria e Federmanager



TIM SUPER FIBRA a 29,90€/mese

Promo Solo Online

| Sponsorizzato



L'APP BCP SI RINNOVA

Nasce **YOU@BCP** la nuova APP semplice e intuitiva per gestire on line i tuoi conti in completa autonomia.

App Store | Google Play

Tutti i giorni dalle 6 alle 24 **800 061645**

SCOPRI DI PIÙ

Banca di Credito Popolare
 Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Piacenza
3.1°C / 100%
foschia

LIBERTÀ

Cerca nel sito



NOTIZIE ▾

LUOGHI ▾

SERVIZI AI LETTORI ▾

EVENTI ▾

TV LIVE ▾

NECROLOGIE ▾

Mutuo Crédit Agricole



CRÉDIT AGRICOLE

Una grande banca. Una parte.

SCOPRI DI PIÙ



Osservazioni alla variante

Consorzio di Bonifica: "Rischio allagamenti nell'area del nuovo ospedale"



IN VIA LA NOTIZIA

5 gennaio 2021



"Criticità dal punto di vista idraulico": secondo il Consorzio di Bonifica, nella macroarea 6 della Farnesiana, scelta dal Comune per la realizzazione del nuovo ospedale, esiste un pericolo esondazioni essendo collocata in prossimità della confluenza dei due bacini idrografici Rio Riello e Rio Ballerino. Pertanto "occorre realizzare" una serie di "opere di adeguamento" finalizzate a proteggere il futuro insediamento.

E' quanto sostiene il Consorzio di Bonifica nelle osservazioni presentate alla variante urbanistica al Psc del nuovo nosocomio. L'ente consortile è uno dei 14 soggetti, tra enti, associazioni e privati cittadini che hanno presentato documenti per esprimere perplessità sulla scelta dell'area.

Ma è stato proprio l'ente consortile, con atto firmato dal direttore dell'area tecnica (l'ex assessore comunale **Pierangelo Carbone**), ad aver avanzato i dubbi più rilevanti sull'ipotesi di collocare in quella zona il nuovo polo ospedaliero soprattutto perché coinvolgono la sfera della sicurezza. Nell'atto si parla di "criticità" che possono essere ovviate intervenendo con opere ingegneristiche.

Il Comune per questa specifica controdeduzione è ricorso al parere di un ingegnere

ANTICIPA IL FUTURO
ECOBONUS PEUGEOT
ANCHE SU ELECTRIC E PLUG-IN HYBRIDInvesti con noi
in un futuro sostenibileAmundi
ASSET MANAGEMENT

CRÉDIT AGRICOLE

#ORARI di APERTURA

da LUNEDÌ a VENERDÌ

Tutti aperti

IPERCOOP • OBI 9-20.30

NEGOZI IN GALLERIA 9-20

RISTORAZIONE

(SOLO ASPORTO)

gotico
RISTORANTE COMMERCIALE

idraulico di Parma, Ivo Fresia, presidente e amministratore delegato di Art Ambiente. Al momento la relazione è riservata. Ma da quel che trapela il professionista avrebbe fornito una serie di rassicurazioni al riguardo.

LE OSSERVAZIONI – Il dibattito sulla scelta della macroarea 6 Farnesiana è ormai pronto ad approdare in consiglio comunale. Le osservazioni state avanzate da diversi soggetti tra cui enti, associazioni e privati: Consorzio di Bonifica, cooperativa agricola Gli Spinoni, Coldiretti, l'architetto Claudio Maccagni, Confagricoltura, Consorzio Cosil, Fedagri (Confcooperative), Pierangelo Maradini, l'architetto Stefano Bendetti, Partito Democratico, Pietro Chiappelloni, Legambiente e Lac. Le controdeduzioni dovevano essere discusse venerdì scorso in giunta, ma il loro esame è stato posticipato. L'iter prevede l'approvazione in giunta, poi il passaggio in commissione, quindi la discussione in consiglio comunale. Dibattito che, salvo sorprese, dovrebbe essere calendarizzato entro la fine di gennaio.

© Copyright 2021 Editoriale Libertà

TAGS: **nuovo ospedale piacenza**

CATEGORIE: **CRONACA** **PIACENZA**

NOTIZIE CORRELATE



**Il nuovo ospedale sorgerà sull'area Farnesiana 6.
L'opposizione non vota, scintille in aula**

27 luglio 2019

**“Farnesiana 6 ha un importante valore agricolo e ambientale”:
petizione contro l'area scelta per l'ospedale**

22 luglio 2019



**Nuovo ospedale, stasera tavolo tecnico per l'individuazione
dell'area**

8 luglio 2019

**Dalla Regione 114 milioni per il nuovo ospedale di Piacenza e quasi 10
per altri cinque comuni**

21 maggio 2019

LIBERTÀ

Accesso al quotidiano
Abbonati al nostro quotidiano online

/ Contatti
Chi siamo e come contattarci

Fai di Libertà.it
la tua Home Page

Altrimedia Informazioni utili
per la tua pubblicità

Libertà.it testata registrata al n. 704 del registro dei periodici del
Tribunale di Piacenza.

Editoriale LIBERTÀ S.p.A.
Telefono: 0523-393939

Sede legale: via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza
C.F. P.IVA e Registro Imprese di Piacenza: 01447930338
REA: PC 163204
Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

I cookie ci aiutano a fornire la migliore esperienza d'uso ai nostri utenti. Proseguendo con la navigazione, accetti l'uso dei cookie. [Dettagli](#)

[Ho capito](#)

Venezia, non solo Mose: preservati quasi 100 ettari di barene lagunari grazie a Life Vimine

Per proteggere i quasi cento ettari di barene sono state utilizzate, nei quattro anni di sperimentazione, 4.000 fascine prodotte con legno locale

A cura di Filomena Fotia | 5 Gennaio 2021 09:34

Sono 95 gli ettari di barene della laguna nord di **Venezia** (tra la palude dei Laghi e le isole di Burano, Mazzorbo, Torcello), protetti dall'erosione, in particolare causata dal moto ondoso, grazie al progetto **Life Vimine**, cofinanziato dal programma Life+Nature 2012 della Commissione Europea. I soggetti aderenti, tra cui il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, hanno deciso, dopo i positivi risultati della fase sperimentale, di dare seguito a questa attività, estendendo gli interventi protettivi ad altre barene e paludi più interne nella laguna.

Per proteggere i quasi cento ettari di barene sono state utilizzate, nei quattro anni di sperimentazione, 4.000 fascine prodotte con legno locale, infissi 11.000 pali in laguna, rimossi 60 metri cubi di rifiuti.

“Esemplare della moderna Bonifica – evidenza Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – il progetto Life Vimine, attraverso piccoli interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale, prevede l’utilizzo di materiale biodegradabile, principalmente legno e fascine di rami, proveniente perlopiù dall’attività di gestione forestale e manutenzione idraulica, eseguita dall’ente consorziale nella Terraferma veneziana.”

A spingere i soggetti attuatori di “Life Vimine” (oltre al Consorzio di bonifica: il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; la Regione Veneto; il Comune di Venezia; l’Università di Padova) a continuare l’attività con la sottoscrizione di una convenzione della durata di ulteriori 5 anni è anche il coinvolgimento delle



+24H +48H +72H



comunità locali.

“Un’attività come il progetto Life Vimine – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – non solo consente di proteggere un ambiente di grande valore ambientale in modo integrato e sostenibile, ma crea nuovi e stabili posti di lavoro per manodopera qualificata, costituita ad esempio dai locali pescatori. Inoltre, un ambiente lagunare ben conservato contribuisce a sostenere l’occupazione, legata ad attività come pescaturismo, ecoturismo e, più in generale, al turismo sostenibile.”

A supporto del progetto si è svolta anche un’intensa attività di comunicazione, che ha coinvolto circa 27.000 persone con la promozione di buone pratiche, quali la riduzione della velocità in barca e la segnalazione di criticità riscontrate nelle barene, come l’abbandono di rifiuti.

“La sperimentazione – conclude Carlo Bendoricchio, Direttore di “Acque Risorgive” – ha confermato che si tratta di un metodo di intervento rispettoso delle valenze ecologiche e paesaggistiche dei fragili ambienti lagunari, nonché sostenibile dal punto di vista sociale ed economico.”

VENEZIA



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)
PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)

[f](#) FACEBOOK [t](#) TWITTER [i](#) INSTAGRAM [e](#) EMAIL [v](#) VK [r](#) RSS

© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[NOTE LEGALI](#) [PRIVACY](#) [COOKIES POLICY](#) [INFO](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



PRIMO PIANO ▾

ESTERI

CRONACA ▾

SCIENZA E TECNOLOGIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT ▾

TV



AMBIENTE

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

Venezia, progetto "Life Vimine": salvati 100 ettari di barene grazie all'ingegneria naturalistica



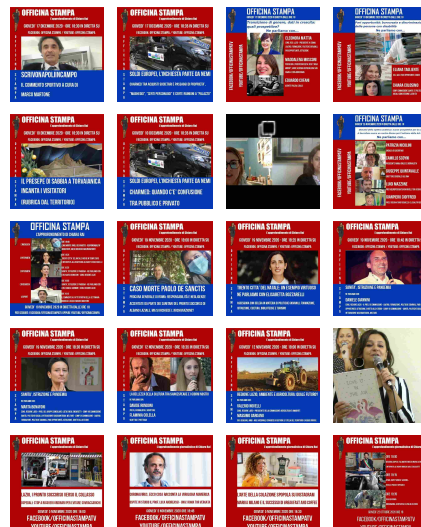
Publicato 40 minuti fa il 5 Gennaio 2021 da L'Osservatore d'Italia



SEGUI SU INSTAGRAM



osservatoreitalia



Carica altro...



Segui su Instagram

SEGUI SU FACEBOOK

Clicca e condividi l'articolo



Gargano Dir. Generale ANBI: "Un ambiente lagunare ben conservato contribuisce a

sostenere l'occupazione"

Sono 95, gli ettari di barene (terreni di forma tabulare tipici delle lagune, periodicamente sommersi dalle maree) della laguna nord di Venezia (tra la palude dei Laghi e le isole di Burano, Mazzorbo, Torcello), protetti dall'erosione, in particolare causata dal moto ondoso, grazie al progetto Life Vimine, co-finanziato dal programma Life+Nature 2012 della Commissione Europea.

I soggetti aderenti, tra cui il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, hanno deciso, dopo i positivi risultati della fase sperimentale, di dare seguito a questa attività, estendendo gli interventi protettivi ad altre barene e paludi più interne nella laguna.



Per proteggere i quasi cento ettari di barene sono state utilizzate, nei quattro anni di sperimentazione, 4.000 fascine prodotte con legno locale, infissi 11.000 pali in laguna, rimossi 60 metri cubi di rifiuti.

“Esemplare della moderna Bonifica – evidenza **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – il progetto Life Vimine, attraverso piccoli interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale, prevede l'utilizzo di materiale biodegradabile, principalmente legno e fascine di rami, proveniente perlopiù dall'attività di gestione forestale e manutenzione idraulica, eseguita dall'ente consorziale nella Terraferma veneziana.”

A spingere i soggetti attuatori di “Life Vimine” (oltre al Consorzio di bonifica: il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; la Regione Veneto; il Comune di Venezia; l'Università di Padova) a continuare l'attività con la sottoscrizione di una convenzione della durata di ulteriori 5 anni è anche il coinvolgimento delle comunità locali.

“Un'attività come il progetto Life Vimine – aggiunge **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI – non solo consente di proteggere un ambiente di grande valore ambientale in modo



SEGUI SU TWITTER



integrato e sostenibile, ma crea nuovi e stabili posti di lavoro per manodopera qualificata, costituita ad esempio dai locali pescatori. Inoltre, un ambiente lagunare ben conservato contribuisce a sostenere l'occupazione, legata ad attività come pescaturismo, ecoturismo e, più in generale, al turismo sostenibile.”

A supporto del progetto si è svolta anche un'intensa attività di comunicazione, che ha coinvolto circa 27.000 persone con la promozione di buone pratiche, quali la riduzione della velocità in barca e la segnalazione di criticità riscontrate nelle barene, come l'abbandono di rifiuti.

“La sperimentazione – conclude **Carlo Bendoricchio**, Direttore di “Acque Risorgive” – ha confermato che si tratta di un metodo di intervento rispettoso delle valenze ecologiche e paesaggistiche dei fragili ambienti lagunari, nonché sostenibile dal punto di vista sociale ed economico.”



ARGOMENTI CORRELATI #ANBI #MASSIMO GARGANO

NON PERDERTI
 < “Cupid 2020”: la segnalazione di Luciano Sciarba, un grande “cronista di strada”

POTREBBE INTERESSARTI



ANBI e la crisi idrica, proposti 13 nuovi invasi per il Nord Italia. Vincenzi: “Puntare a efficienza”



Sonia Ricci nuovo presidente Anbi Lazio: gli auguri di Coldiretti



ANBI: un milione di tonnellate di rifiuti trattenuti ogni anno grazie alle griglie di sbarramento



ANBI: i consorzi di bonifica sono al lavoro per garantire cibo attraverso l'acqua all'agricoltura



Nord in allarme, osservatorio ANBI: dalla siccità all'emergenza idrogeologica



Cambiamenti climatici, in Calabria è emergenza siccità: interviene l'ANBI

COMMENTA L'ARTICOLO

Mar. Gen 5th, 2021



NEWS

PALINSESTO

GALLERIA ▾

CHI SIAMO

CONTATTI



CRONACA

Dallo Stato i primi 10 milioni e 500mila euro per opere pubbliche di messa in sicurezza e risparmio energetico

Di **Andrea Martino**

© GEN 5, 2021 fondi, infrastrutture

E' arrivata la prima annualità dei fondi provenienti dallo Stato e destinati, in base alla Finanziaria 2018, a favorire gli investimenti nelle Regioni ogni anno da qui al 2034. Dovranno essere investimenti in opere pubbliche in settori quali quelli della messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici, della riduzione dell'inquinamento ambientale o la riconversione energetica verso fonti rinnovabili.

Ammonta a 10 milioni e 550mila euro la somma che è stata assegnata alla Toscana e che la Regione si è attivata ad impegnare in progetti subito cantierabili – la condizione è infatti che le opere possano essere appaltate entro agosto 2021 – e si possano dare così risposte importanti su temi strategici come la sicurezza delle scuole, il dissesto idrogeologico e l'efficientamento energetico.

Dei 10 milioni e 550mila euro, 3 milioni e 165mila euro saranno destinati a interventi diretti regionali nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e i soggetti attuatori saranno i Consorzi di Bonifica.

I restanti 7 milioni e 380mila euro saranno divisi in due tranches: 4 milioni e 470mila euro per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. In questo caso il primo beneficiario e destinatario dell'importo è il Comune di Pistoia per la messa in sicurezza della scuola media Cino da Pistoia.

La seconda tranche di 3 milioni 118mila euro viene assegnata ai Comuni e finalizzata a progetti di riconversione energetica e utilizzo di fonti rinnovabili.

“Si tratta di una grande opportunità per tutti i Comuni toscani – ha detto il presidente Eugenio Giani – Questo è un primo tassello del puzzle degli investimenti che vorremmo realizzare in questi anni in Toscana. Con

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

grande soddisfazione assegnamo queste risorse ai Comuni per interventi di estrema necessità a vantaggio della sicurezza primariamente, e della qualità della vita dei cittadini di medie e piccole comunità locali” .

“Dieci milioni e mezzo di risorse – ha detto l’assessore Stefano Ciuoffo – a cui abbiamo dato di concerto con ANCI Toscana una destinazione in tempi rapidissimi: oltre 3 milioni di euro ai Consorzi di Bonifica per interventi di riassetto idrogeologico e 7 milioni, suddivisi tra le graduatorie dell’edilizia scolastica e dell’efficientamento energetico, che andranno ai Comuni. Progetti esecutivi, già presenti nelle graduatorie regionali attive, che aspettavano solo le risorse per attivare i lavori di messa in opera. Fin dalle prossime settimane del nuovo anno attiveremo un tavolo con ANCI Toscana per definire assieme un protocollo di intesa in merito alla gestione pluriennale delle risorse, che tale misura porterà nel territorio regionale”.

“I 10 milioni di euro stanziati dal Governo a supporto degli investimenti regionali e dei Comuni rappresentano un segnale di attenzione importante – ha detto l’assessora all’ambiente Monia Monni – Per questo abbiamo deciso di dare immediata concretezza a queste risorse stanziandole per progetti prontamente cantierabili. Con oltre 3 milioni di euro abbiamo finanziato 11 progetti, già esecutivi, di mitigazione del rischio idraulico ed a breve potranno partire le gare per la realizzazione, che sarà affidata ai Consorzi di Bonifica che dimostrano sempre la loro professionalità e capacità di gestione dei nostri territori. Altri 3 milioni sono invece destinati all’efficientamento energetico degli immobili pubblici di proprietà dei Comuni. Si tratta di altri 10 progetti che permetteranno una riduzione sia dei costi energetici sia delle emissioni di CO2 nell’atmosfera. Si tratta di una forte accelerata al miglioramento ambientale ed alla riduzione del rischio idraulico dei nostri territori toscani”.

Nel dettaglio:

142.590 euro al Comune di Loro Ciuffenna (AR) per la scuola primaria di Loro Ciuffenna; 117.700 euro al Comune di Aulla (MS) per il centro scolastico sportivo Quercia; 736.000 euro al Comune di Firenze per l’IIS Leonardo da Vinci – triennio e Professionale nuovo; 199.120 euro al Comune di Montopoli Valdarno (PI) per la Scuola primaria Capanne; 392.630 euro al Comune di Bibbiena (AR) per il Palatennis di Bibbiena; 293.770 euro al Comune di Monticiano (SI) per il Palazzo comunale; 95.750 euro al Comune di Fivizzano (MS) per l’efficientamento energetico del Palazzo comunale; 122.000 euro al Comune di Arcidosso (GR) per l’efficientamento energetico del Palazzo comunale; 698.120 euro al Comune di Montopoli Valdarno (PI) per l’efficientamento energetico dell’Istituto comprensivo Galilei; 320.500 euro al Comune di Pistoia per la scuola secondaria di primo grado Angelo Roncalli.

Condividi:



Nuraghi e pozzi sacri Pietre che custodiscono segreti

[TV](#)
[NOTIZIE](#)
[VIDEO](#)
[VIGNETTE](#)
[YouTube](#)
[facebook](#)
[twitter](#)


[Prima pagina](#) | [Tutte I Sardegna](#) | [Alghero](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Politica](#) | [Turismo](#) | [Cultura & Società](#) | [Ambiente & Territorio](#) | [Spettacolo](#) | [Economia](#) | [Salute](#)

GLOBAL SERVICES
 Agenzia immobiliare
PER VENDERE E COMPRARE CASA

079.982471 320.7678134
Alghero, Via Kennedy n.1
 Largo San Francesco

**VALUTAZIONI
GRATUITE**

alguer.it > notizie > sassari > ambiente > agricoltura > «invaso del cuga, subito le paratoie»

Cor 21:13

«Invaso del Cuga, subito le paratoie»

Invaso del Cuga, Pietro Zirattu (Consorzio di Bonifica della Nurra):
 «Regione realizzi paratoie per aumentare capienza del bacino ed evitare sversamento a mare»



SASSARI - «Abbiamo chiesto ripetutamente alla Regione di eseguire gli interventi strutturali che consentano al bacino del Cuga di sfruttare la maggiore capienza possibile. Dispiace vedere l'acqua che in questi giorni entra copiosamente nell'invaso e subito viene scaricata verso il mare perché non c'è modo di trattenerla». Il presidente di Consorzio di Bonifica della Nurra, Pietro Zirattu, segnala l'opportunità persa di incrementare la capacità del lago tra Uri e Putifigari, gestito da Enas.

«Oggi il bacino ha una capacità autorizzata di 21 milioni di metri cubi di acqua - spiega Zirattu - ripristinando il sistema della paratoie, si sarebbe potuta raggiungere la capacità del passato di 29-30 milioni di metri cubi: una differenza che diventa preziosa nei periodi di siccità che colpiscono sempre più duramente la nostra isola. Nel 2017 il Cuga era quasi completamente prosciugato, con conseguenze drammatiche per le campagne della Nurra».

Zirattu, che è anche presidente di Anbi Sardegna l'associazione che tutela e rappresenta i consorzi di bonifica, chiede che si vengano sfruttate le fonti di finanziamento statali e regionali per progettare e realizzare quegli interventi strutturali che possano permettere in tempi rapidi di ritornare a quote autorizzate nel passato: «È fondamentale incrementare le riserve a carattere pluriennale, in modo da rimanere coperti nei periodi siccitosi. Le piogge eccezionali di queste settimane rimarranno un'opportunità sprecata. Non deve più accadere».

Commenti

ultim'ora [video](#) [sondaggi](#)

- 23:34 CONFARTIGIANATO CON ALIBABA
- 22:26 «SOTACARBO, RICERCA IGNORATA»
- 21:22 12MLN PER CONNETTERE I BACINI
- 21:13 «INVASO DEL CUGA, SUBITO LE PARATOIE»
- 21:09 AOU SASSARI, VACCINATI 140 OPERATORI SANITARI
- 20:36 «PIANO VACCINALE, S'INSERISCONO I TIROCINANTI»
- 20:29 504 VACCINI AD ALGHERO, SINDACO AL CIVILE
- 20:24 SCORIE NUCLEARI IN SARDEGNA, DEM SI MOBILITANO
- 20:09 CALAMITÀ SULL'AGRO, CONOCI SI ATTIVI
- 19:55 VACCINI COVID, PRIME DOSI AI SANITARI DI ALGHERO

**SIAMO SPECIALISTI
IN OSTEOPATIA,
FISIOTERAPIA
E RIABILITAZIONE**

CENTRO MeC • Alghero
VIA GARIBALDI 59
079.67.68.708
www.centro-mec.it